



Controffensiva Prc: un viaggio nel disagio

Un controtour "rosso" per raccogliere lo scontento. E bloccare sul nascere l'ipotesi di una candidatura "Cofferati bis". Decisamente spiazzato dalla "svolta a sinistra" dell'amministrazione comunale, il Prc annuncia una propria serie di iniziative nei quartieri e tra la gente per contrastare le politiche della giunta Cofferati e raccogliere lo scontento, raccogliere dissensi e, alla fine, sostituirlo con un altro candidato in vista del 2009. «Non sarà a marzo, ma già da febbraio. Ne parleremo con gli altri partiti già all'inizio della prossima settimana», spiega il segretario di Rifondazione comunista Tiziano Loreti che boccia in tronco la campagna lanciata del primo cittadino nei quartieri (tra l'altro, annota, «mi pare che si parli prevalentemente di urbanistica, poco delle condizioni di vita dei cittadini») anche

citando un episodio recente. «L'altra sera - racconta Loreti - c'è stata una riunione congiunta con l'assessore Bottoni dei quartieri Navile e San Donato, che in tutto fanno 100 mila abitanti. Ma c'erano solo 10 persone. Questo è un sintomo - tira le somme il segretario Prc - della grande distanza

che c'è tra i cittadini e le istituzioni. Se penso che nel 2004, dopo le elezioni, per partecipare ai consigli di quartiere bisognava prenotare... È su questo che bisognerebbe ragionare anziché fare proclami». Insomma, sarà anche stata ricostruita la maggioranza, ma i rapporti a sinistra restano tesi, visto che l'attività del sindaco e del Pd viene ancora percepita come volta ad un'autosufficienza del nascente Partito democratico, un'autosufficienza ritenuta incompatibile con lo stesso concetto di Unione.

